

L'attesa (seconda parte)



Lettrice in giardino

Ci siamo lasciate con la domanda "E tu? Come affronti l'attesa?"

Abbiamo avuto modo di riflettere, di ascoltarci l'un l'altra e capire come ognuna abbia un modo diverso di reagire all'attesa di un momento, una risposta, una chiamata o al ritorno alla "normalità".

Sono emersi nei racconti degli insegnamenti che voglio condividere nuovamente qui. Possiamo sfruttare questo periodo per:

- ridisegnare il nostro stile di vita, creando nuove abitudini e nuove sicurezze;
- riflettere sugli insegnamenti del Signore e prendere coscienza di quanto sia un Dio grande e quali siano le Sue qualità;
- pregare;
- cercare nuovi modi e nuovi mezzi per muoversi;
- soffermarci sulle priorità;
- approfittare di nuove possibilità;
- fare qualcosa di materiale per chi è solo e impossibilitato.



Questi sono alcuni dei soggetti emersi e mi piace pensare come in comune abbiamo la voglia di conoscere e di muoversi e operare.

L'insegnamento del Signore su cui vorrei porre l'attenzione in questa seconda parte, legato al nostro tema, è il modo in cui viene indicato di comportarci durante l'attesa. Il Signore non ci desidera passivi e sedentari, ma attivi, in continua crescita e in cammino.

L'attesa (seconda parte)



Lettrice in giardino

Nello scorso incontro abbiamo fatto un po' di riferimenti a uomini di fede che hanno riposto la loro vita nelle mani di Dio, abbiamo notato come la pazienza, la fiducia e la speranza li caratterizzassero, sicuri della risposta di Dio, nei Suoi tempi.

Questa volta mi piacerebbe ci soffermassimo sul loro **COMPORAMENTO**. In *Genesi 6:22* e poi in *Genesi 7:5* è scritto che Noè **FECE** esattamente ciò che Dio gli aveva comandato. **COSTRUI'** l'arca davanti agli occhi increduli e divertiti di tutti gli uomini che lo derivano, lui **AGI'** in attesa di quello che sarebbe venuto.

- *Genesi 12:4* ci dice



"allora Abramo partì, come l'Eterno gli aveva detto...", si **MOSSE** nell'attesa di una terra e di una discendenza che gli era stata promessa.

Tutti questi verbi indicano movimento, indicano come il Signore non si aspetti da noi sedentarietà, ma che possiamo essere pronti ad agire. Riguardo ciò, altri sono gli esempi che mi sono venuti in mente nel Nuovo Testamento.

Prendiamo in esempio l'episodio di Gesù nel Getsemani. Leggiamo:

- *Matteo 26: 36 - 40*

"36 Allora Gesù andò con loro in un podere chiamato Getsemani e disse ai discepoli: «Sedete qui finché io sia andato là e abbia pregato». 37 E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a essere triste e angosciato. 38 Allora disse loro: «L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate con me». 39 E, andato un po' più avanti, si gettò con la faccia a terra, pregando, e dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi oltre da me questo calice! Ma pure, non come voglio io, ma come tu vuoi». 40 Poi tornò dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me un'ora sola?"

L'attesa (seconda parte)



Lettrice in giardino

Gesù lasciò i discepoli, chiese loro di attendere mentre poco più avanti si mise, angosciato, a pregare il Signore. Tornato da loro, poco dopo, li trovò addormentati e li sgridò. Dovremmo fare in modo di non farci trovare dormienti nella Sua attesa. **VEGLIAMO**, siamo **ATTENTE** e **CONCENTRATE**.

Penso che questi siano, quindi, gli insegnamenti che dovremmo trarre dalla lettura e dallo studio di questi episodi. Il **MOVIMENTO**, la **CRESCITA**, l'**UBBIDIENZA** devono essere parte della nostra vita cristiana.

Subito ho pensato alla parabola delle dieci vergini che andarono incontro al loro sposo, solo la metà di loro furono avvedute - possiamo trovare la storia narrata in *Matteo 25: 1 - 13*.

È Cristo stesso a riferire questa parabola al Regno dei cieli; ci dice che come le 5 donne dobbiamo essere pronti e avveduti in attesa del Suo ritorno e della realizzazione del Regno.



Noi siamo in attesa, viviamo le nostre vite su questa Terra con la speranza viva e la costante preghiera che il nostro Signore Gesù Cristo ritornerà. Cristo tornerà sulla Terra, sconfiggerà la morte definitivamente e regnerà. Allora come ci comportiamo nell'attesa della Sua venuta? Viviamo ogni momento con ringraziamento e in vista di questo avvenimento? Ricordiamo ogni giorno il nostro scopo?

L'attesa (seconda parte)



Lettrice in giardino

Gesù, parlando ai discepoli dice, in *Matteo 10:7* "ANDATE e PREDICATE dicendo che il Regno dei cieli è vicino" e così deve essere per noi. E ancora, al fondo della parabola delle vergini dice "VEGLIATE dunque, perché non sapete né il giorno, né l'ora in cui il Figlio dell'uomo verrà"

Paolo elogia i Colossesi perché CAMMINANO in modo degno del Signore e CRESCONO nella Sua conoscenza. (*Lettera ai Colossesi 1: 10*)

In *Giacomo 5: 7 - 8* troviamo scritto

"siate pazienti, fino alla venuta del Signore... come l'agricoltore" - uomo operoso e instancabile - "aspetta il prezioso frutto della terra con pazienza... siate pazienti anche voi; rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina".

SIAMO OPEROSE, ATTIVE, IN CAMMINO nell'attesa del nostro Signore!

Fabiola Tolino